

IN MOSTRA A...

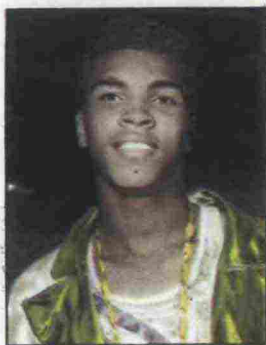
Modena
**I MIGLIORI
ALBUM
DELLA NOSTRA VITA**

STORIE IN FIGURINA DI MITI,
CAMPIONI E BIDONI DELLO SPORT

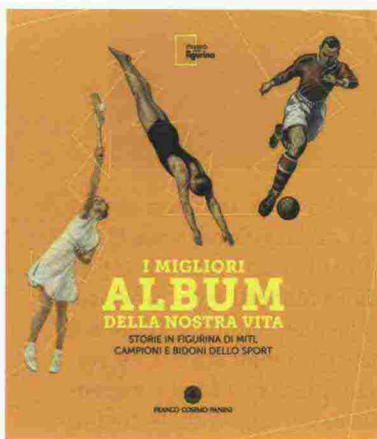
di Daniela Sequi



GINO BARTALI - FAUSTO COPPI



377 - CASSIUS CLAY



Da sinistra
Cassius Clay
in 'Campioni dello
sport 1966-67',
Panini, Modena,
1966

**Copertina del
catalogo I migliori
album della nostra
vita, Franco
Cosimo Panini,
Modena, 2016**

*Nell'interessante
volume sono presenti
tutte le 1000 figurine
in mostra*

**Pizzaballa
in 'Calciatori
1963-64', Panini,
Modena, 1964**

In alto
Bruno Prosdocimi,
'Gino Bartali -
Fausto Coppi'
in 'Ok VIP', Panini,
Modena, 1973

Più di mille figurine di sport e sportivi, album originali e gigantografie, video-animazioni, percorsi di gioco e un'installazione multisensoriale, vi aspettano al MaTa, il nuovo spazio culturale realizzato dal Comune di Modena nell'ex edificio della Manifattura Tabacchi.

I migliori album della nostra vita, mostra organizzata nell'ambito del 'festivalfilosofia' il cui tema è l'agonismo, scavalca l'anno solare: inaugurata il 16 settembre, resterà visibile nello spazio in via della Manifattura Tabacchi fino al 26 febbraio 2017.

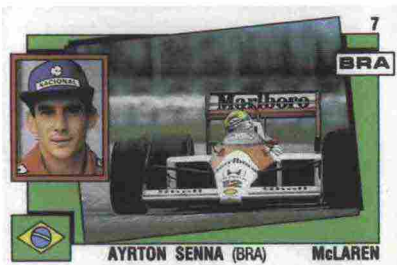
Il sottotitolo *Storie in figurina di miti, campioni e bidoni dello sport* è già di per sé illustrativo di quanto si potrà ammirare in esposizione: un insieme variegato di personaggi illustrati su

carta, e non solo, accostati ad eventi multimediali, il tutto messo a punto dal giornalista Leo Turrini insieme a Thelma Gramolelli, curatrice del Museo della Figurina del Comune di Modena, fornitore del materiale sportivo cartaceo. «Credo che Giuseppe Panini - sottolinea Turrini - donando la sua storica collezione di figurine alla città di Modena

abbia, volutamente, messo a disposizione dei concittadini un autentico tesoro. È stato bellissimo 'navigare', non alla maniera di Internet ma fisicamente, tra piccole immagini che racchiudevano e racchiudono, nel limitatis-

simo formato di una minuscola icona, la storia e la leggenda di meravigliose suggestioni popolari. La figurina di un campione, ma anche quella di un bidone - prosegue il curatore - è

**SPEZZONI DI VITA AGONISTICA
CONNESSI ALLA REALTÀ
SOCIALE E CULTURALE DEL
SECOLO SCORSO, TORNANO
ALLA MEMORIA IN UN
PERCORSO INNOVATIVO PIENO
DI SORPRESE TECNOLOGICHE.**



Ayrton Senna in 'Supersport', Panini, Modena, 1988



'Ondina Valla, prima azzurra a vincere l'oro nei giochi' in 'Olympia 1936', Vol. II, Cigaretten Bilderdienst, Altona-Bahrenfeld, 1936; cigarette card (Foto di Schirner)

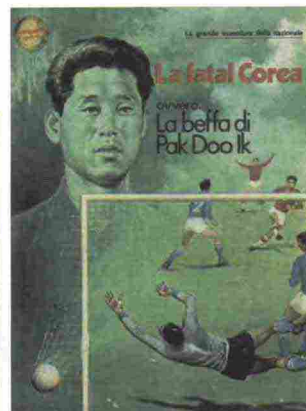


la testimonianza di un attimo di vita che spontaneamente si offre alla considerazione collettiva. Noi saremo ciò che siamo stati: Giuseppe Panini lo aveva capito, così come aveva intuito il senso migliore dell'agonismo come quotidiana tensione al miglioramento, al progresso, alla competizione che si trasforma, anche, in poesia. Ed è giusto che Modena, attraverso questa mostra renda così anche omaggio a un grande del Novecento».

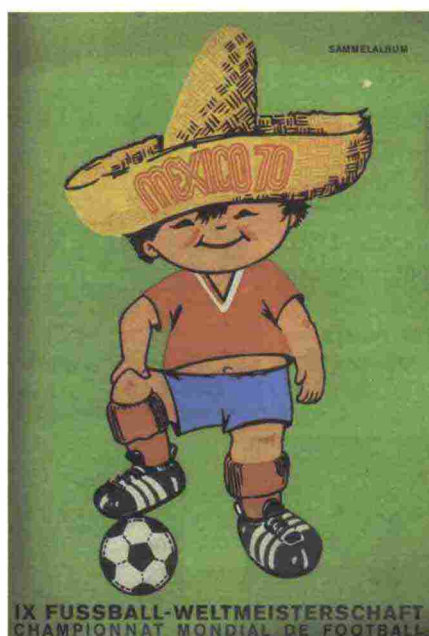
Sport e figurine

Fin dal loro esordio, le piccole immaginette di carta riproducenti i campioni dello sport, e soprattutto i calciatori, hanno avuto un successo senza paragoni nell'ambito collezionistico dei bambini e non solo. Hanno accompagnato i ragazzi fino all'età adulta e ancora oggi i vecchi album "Calciatori" Panini

Gino Bartali - Fausto Coppi in 'Ciclismo', 1954; calendarietto da barbiere

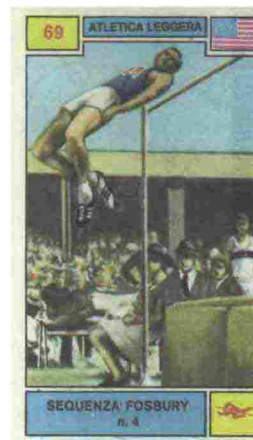


La fatal Corea ovvero La beffa di Pak Doo Ik. Supplemento a 'Intrepido', 1970; giornalino per ragazzi



Mexico 70, Dok, Campionati Mondiali

A sinistra München 72, Panini, Modena, 1972

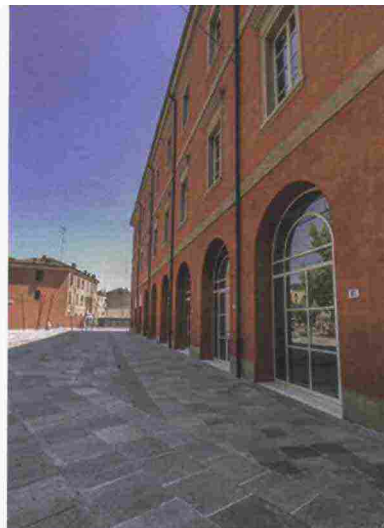


Richard Fosbury in 'Campioni dello sport 1969-70', Panini, Modena, 1969. Richard Fosbury cambia la storia: è il primo uomo a saltare in alto a mo' di gambero

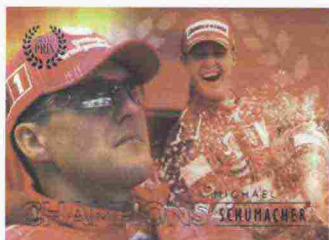
diffusi capillarmente nel mondo, sono ricercati da molti appassionati. L'eco della frenetica ricerca del pezzo mancante è ancora nell'aria e sicuramente i meno giovani ricordano con nostalgia quanto fosse difficile trovare la rara figurina del calciatore Pizzaballa. Ma nel tempo queste piccole immagini non hanno solo messo in risalto il personaggio tout court, esse hanno fatto molto di più: sono state veicolo per la diffusione di ideali e istanze sociali legati al periodo cui appartengono, e a loro modo sono state testimoni di quanto stava avvenendo anche dal punto politico; ricordiamo ad esempio l'album fotografico di "Olympia 1936", pubblicato durante il Nazismo; le figurine che hanno testimoniato delle vicende di Jesse Owens a Monaco '72 e la protesta di Tommie Smith. Una lezione di sportività e di sana competi-



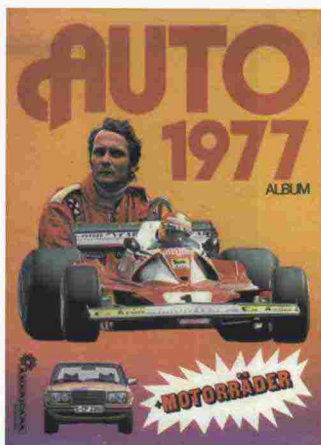
Oltre alle figurine originali, riproduzioni a grandezza naturale permettono ai visitatori di confrontarsi a tu per tu con gli atleti le cui sembianze sono trasferite anche su giganteschi ometti del biliardino



L'edificio sede del Museo MaTa, nasce nel 1513 come Monastero di Santa Maria Maddalena, poi di Sant'Orsola. Trasformato nel 1700 prima in ospedale, poi in magazzino di salnitro, diviene infine sede della Manifattura Tabacchi. Il complesso architettonico racchiude un'area storica della città oggi pienamente restituita allo spazio urbano



Michael Schumacher in 'Grand Prix', Futera, Dubai, 2005; trade card



Auto 1977, Americana, Monaco, 1977



Da sinistra
Nadia Comăneci
in 'Montreal 76',
Panini, Modena, 1976



Carl Lewis in 'World
of sport', Fax-Pax,
UK, 1993; trade card



Gregorio Paltrinieri
in 'Italia team - Rio
2016', Panini,
Modena, 2016

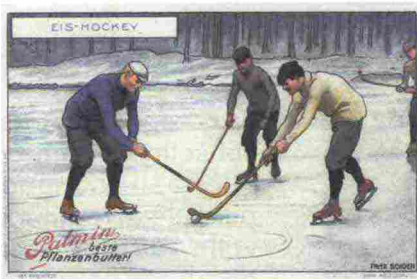
zione rimangono le immaginette che riprotono le sfide olimpiche: la "sconfitta vincente" di Dorando Pietri, la perfezione di Alberto Braglia, la velocità di Nurmi, Zatopek, Mennea e Bolt, la rivoluzione di Fosbury, il 10 di Nadia Comăneci... e dei "duelli" che hanno fatto la storia: Coppi e Bartali, Mazzola e Rivera, Prost e Senna, Agassi e Sampras; un pizzico di mondanità lega le figurine sportive alle vicende che hanno portato gli atleti a spogliarsi dei loro panni per indossare quelli dei personaggi cinematografici come è accaduto a Johnny Weissmuller, ad esempio, il nuotatore americano ingaggiato per interpretare Tarzan, o al nostro Carlo Pedersoli, conosciuto poi come Bud Spencer, i cui numerosi ruoli rimangono un successo diventato cult.

**Non solo figurine.
Video-animazioni e Pygmachia**

In occasione della mostra *I migliori album della nostra vita*, al MaTa sarà possibile assistere a due video in cui le figurine prendono vita. Realizzati con un mix di diverse tecniche di animazione (compositing digitale e animazione 2D e 3D), i filmati sono stati sviluppati dallo studio di comunicazione Intersezione. Cosa succede: un album si apre e da esso si libra nell'aria l'immagine dell'atleta che, liberatosi della cornice della figurina, dà vita a semplici esercizi ginnici, ma anche a momenti memorabili come il tocco di mano di Maradona, la celeberrima "mano de dios". Durante il percorso espositivo sarà possibile interagire anche con Pygmachia (termine con cui si indicava il pugilato nell'antica Grecia), un'installazione interattiva realizzata dallo Studio Roberto Fazio. All'interno di questo spazio di interazione multimediale il visitatore, dentro un ring, infilandosi speciali guantoni da boxe, vedrà trasformare lo sforzo fisico di un gancio o di un montante in una composizione astratta dinamica: un omaggio poetico all'allenamento che richiede costanza e abnegazione.



**Corse velocipediste in 'Sport',
Liebig, Londra, 1896**



**Fritz Schoen, 'Moderne Sports' Hockey,
Schlinck & Cie., Mannheim, ca. 1905**



**Fritz Schoen, 'Moderne Sports' tennis,
Schlinck & Cie., Mannheim, ca. 1905**

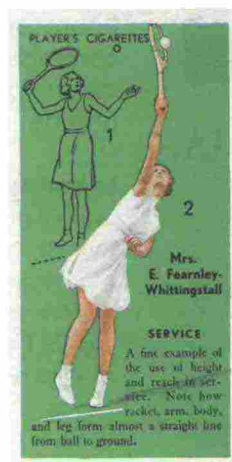
Il Museo della Figurina di Modena

Parallelamente all'esposizione presso il Mata, sarà possibile visitare il Museo della Figurina di Modena, nato dalla passione collezionistica di Giuseppe Panini, fondatore nel 1961 dell'omonima azienda, assieme ai fratelli Benito, Franco Cosimo e Umberto.

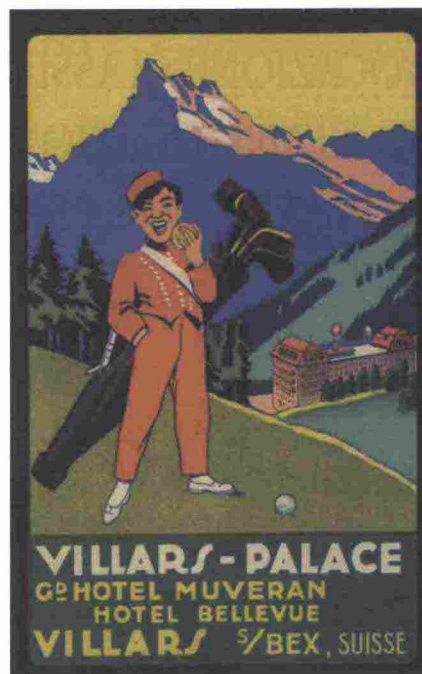
È qui che circa tremila immagini, tra figurine e materiali affini, raccontano la storia di questo piccolo diffusissimo mezzo di comunicazione nato nella seconda metà dell'Ottocento. Nel corso degli anni, le piccole stampe a colori, raccolte dall'imprenditore con l'aiuto dei fratelli, sono andate a costituire una collezione straordinaria donata al Comune di Modena nel 1992. Grazie al poderoso archivio di più di 500.000 pezzi, questo museo unico al mondo può illustrare quasi ogni tema dello scibile umano, e proprio lo sport vede in esse una delle maggiori rappresentazioni non solo in riferimento alla fortuna della lunga serie dei "Calciatori" Panini, ma anche sulla scorta di figurine storiche, cigarette card, bolli chiudilettera, calendarietti, etichette d'albergo che illustrano attraverso immagini belle e originali le varie discipline.

Il Museo, che ha sede a Palazzo Santa Margherita, si accede attraversando un suggestivo "tunnel delle meraviglie". La grande sala espositiva è allestita con sei armadi espositori, concepiti come grandi album da sfogliare. Ad ogni armadio corrisponde un tema specifico correlato agli altri, ma in sé completo, scandito da stampe e oggetti originali, per un totale di 2.500 pezzi. Il visitatore può trovare così un inedito punto di vista sulla storia e il costume degli ultimi 150 anni.

Accanto all'esposizione permanente, una vetrina di 12 metri ospita le mostre temporanee, dedicate ad argomenti sempre diversi; attualmente presenta una mostra dedicata agli anni Ottanta e Novanta, caratterizzati oltre che dallo



**Tennis Player,
Nottingham, 1936;
cigarette card**



**Walter De May
(d'après), 'Villars-
Palace; Grand
Hotel Muveran;
Hotel Bellevue',
Villars.
Dopo il 1925;
etichetta d'albergo**

sport e dalla musica, soprattutto dall'invasione dei cartoni animati e, più in generale, della tv. Presente anche una sezione dedicata alle Olimpiadi di cui fa parte anche l'ultima acquisizione, l'Album Rio 2016.

Il Museo arricchisce le proprie collezioni accettando piccole e grandi donazioni, le quali vengono conservate al meglio e valorizzate attraverso mostre e pubblicazioni, in cui viene dato il dovuto rilievo al nome del donatore, citato anche in una sezione dedicata del sito web. ■

I migliori album della nostra vita. Storie in figurina di miti, campioni e bidoni dello sport
Modena - MaTa, Via della Manifattura Tabacchi 83, e presso Museo della Figurina, Palazzo Santa Margherita, Corso Canalgrande 103
Orario: mercoledì-venerdì 10.30-13 / 15-19; sabato, domenica e festivi 10.30-19;
chiuso lunedì e martedì
www.museodellafigurina.it - www.mata.modena.it